

Dopo il primo congresso regionale del CNA

Equo canone e piano edilizio prime scadenze degli artigiani

A colloquio con il segretario Silvano Sandonnini - Proposte concrete accolte favorevolmente dagli enti locali, dai partiti e dalle forze sociali - Le questioni più urgenti

Dopo il congresso regionale, la CNA (Confederazione Nazionale Artigiani) tira le prime somme. L'assieme che si è conclusa domenica scorsa al Palazzo dei congressi - ci dice il segretario regionale della CNA, Silvano Sandonnini - rappresenta il punto di partenza per portare avanti una serie di impegni scaturiti nel corso del congresso. Gli artigiani si preparano, quindi, ad una vasta mobilitazione per essere punti di riferimento alle altre categorie sociali - ad una serie di importanti scadenze, come l'equo canone e la riforma del sistema pensionistico.

Sul congresso il giudizio del segretario regionale della CNA è estremamente positivo: «La discussione è stata molto ampia e le nostre proposte sono state accolte favorevolmente dalla Regione, dagli enti locali, dalle forze politiche democratiche e dalle organizzazioni sindacali. Soprattutto i sindacati hanno riconosciuto che le nostre posizioni e la collocazione della CNA rispetto ai problemi dell'economia toscana non sono contrari ai interessi generali dei lavoratori dipendenti e con la strategia portata avanti dalla Federazione

lavoratori e sindacati, in quanto a certe manifestazioni contingenti, comunque, restano in attesa di una crisi strutturale. Già si avverte, tra l'altro un calo nelle ordinazioni: sulla base delle prime rilevazioni, si parla di una diminuzione del 10-15 per cento.

In diverse aziende si è iniziata a qualificare la produzione che finora era sempre stata assai scadente, e si è tentato di avviare un lento processo di ristrutturazione degli impianti. Gli investimenti, comunque, sono ancora limitati, come dimostra, ad esempio, il basso livello tecnologico, l'assenza di coperture circa il 90 per cento della produzione; ne conseguono una pesante dipendenza dalle sorti del mercato internazionale, che attualmente sta restringendo fortemente. A ciò si aggiunge, la debolezza finanziaria e commerciale, con cui le singole aziende, si affacciano sul mercato.

Il dibattito sulle difficoltà dei calzaturifici si sta facendo sempre più intenso. Da parte degli imprenditori afferma Ferdinando Costagli, responsabile di zona della Filtra Cgil si continua a migliorare in grado di integrazione nel mese di settembre ed ottobre). Purtroppo la situazione è tutt'altro che tranquillizzante. Soprattutto si teme per i prossimi mesi, per la primavera, un periodo che ogni anno si



una grande novità della d...

Nuova sede del PCI a Rosignano Solvay

ROSIIGNANO - Una grande folla si è riunita domenica in piazza Monte alla Rena a Rosignano Solvay per ascoltare il discorso del compagno Napolitano dopo l'inaugurazione della nuova sede del PCI. È stato l'avvenimento più qualificante di una serie di iniziative che sono state promosse durante il mese del partito. Mesi di lavoro di declinazione e di decimazione di compagni che hanno sacrificato giorni di ferie e tempo libero hanno reso possibile la realizzazione della nuova sede che dovrà aggregare intorno ad essa forze democratiche e diventare così una realtà importante del tessuto sociale di Rosignano.

Non a caso il compagno Napolitano ha iniziato il suo discorso sottolineando il valore della realizzazione. Nella nuova sede troveranno posto il comitato comunale del PCI e della FGCI, la sezione Ilo Barontini, le redazioni locali dell'Unità e di «Rosignano 70».

Nella foto: il compagno Napolitano mentre pronuncia il suo discorso di fronte alla nuova sede del PCI.

Nella Valdelsa pochi calzaturifici a ciclo completo

Tante le aziende, eppure le scarpe si fanno a casa

La crisi è meno grave che altrove ma non mancano serie difficoltà - Si teme per la primavera - Le positive esperienze consortili

CASTELFIORENTINO - Nel contesto della situazione economica della Valdelsa fiorentina, uno dei punti più caldi è indubbiamente il settore delle calzature.

La ragione è duplice: anche per le aziende che operano in questo comparto, le difficoltà divengono sempre più consistenti e, perciò, si discute della crisi, delle sue cause e dimensioni, delle prospettive future, dei necessari interventi innovativi; d'altro canto, i lavoratori calzaturifici hanno speso da diversi mesi una impegnativa vertenza che ancora è lontana da una positiva conclusione. Diverse decine di industrie e imprese artigiane, con un totale di circa millecinquecento addetti (di cui cinquecento a Castelfiorentino; questi, dati relativi alla presenza ed alla consistenza dei calzaturifici nella Valdelsa fiorentina. La struttura produttiva presenta caratteri eterogenei. Nella zona si svolgono tutte le fasi del processo per la produzione della scarpa, dalla tagliatura delle pell fino alla spedizione dell'articolo finito; ma sono poche le aziende nelle quali si svolge il ciclo completo. Le industrie più grandi, infatti, hanno favorito il sorgere di molte «catene» esterne, di piccole imprese, ed hanno sviluppato il lavoro a domicilio.

Il decentramento produttivo, insomma, è un fenomeno

Domenica in tutti i centri del comune montano

San Marcello alle urne per i quartieri

Sarà una consultazione informale i cui risultati verranno successivamente ratificati dal Consiglio comunale - Verranno nominati 48 consiglieri



Uno scorcio di San Marcello

PISTOIA - Sulle orme di Puleglio, Pistoia, Monsuameo Terme, un altro comune pistoiense sta per avvisarsi sulla strada del decentramento amministrativo. Si tratta di San Marcello. Domenica prossima in tutti i centri abitati di questo comune montano si voterà per eleggere i consiglieri circoscrizionali. Sei nuovi organismi da insediare, corrispondono ad altrettante zone, le circoscrizioni appunto, in cui è stato suddiviso il territorio comunale. La circoscrizione n. 1 comprende le frazioni di Mammiano e San Marcello, la n. 2 Lizzano e Spignana, la n. 3 Gaviano e Limetosa, la n. 4 Bardalona, la n. 5 Maresca e Tafoni, la n. 6 Campotizzoro e Ponte Petri. Ogni consiglio sarà composto di 8 membri; in tutto saranno dunque 48 consiglieri da eleggere.

Come saranno eletti? Vi provvederà il consiglio comunale con il sistema «indiretto», previsto dalla legge sul decentramento. Tuttavia, per consentire alla popolazione di esprimersi sui nominativi da designare, si terranno domenica prossima elezioni informali.

In tutte le circoscrizioni saranno infatti indette assemblee popolari alle quali saranno chiamati a partecipare tutti i cittadini elettori. In ogni assemblea i partiti presenti in consiglio comunale (PCI, PSDI, DC e PSDI) presenteranno le liste dei candidati. Saranno quindi distribuite delle schede elettorali ai cittadini intervenuti. I quali esprimeranno le loro preferenze. Il consiglio comunale, successivamente, ratificherà i risultati elettorali.

nominando i 48 consiglieri circoscrizionali che avranno ottenuto il maggior numero dei voti.

Il numero dei seggi attribuiti a ciascuna lista è stato stabilito in base ai risultati delle ultime elezioni amministrative: 26 spetteranno al PCI; 12 alla DC; 7 al PSI e 3 al PSDI. Più di un quarto dei candidati iscritti nelle liste del PCI sarà costituito da indipendenti. È questo un sintomo della volontà di apertura ai diversi contributi che si sono manifestati nella ricerca delle più ampie convergenze che hanno improntato l'azione dei comunisti nell'azione di decentramento. Volontà e spirito che non hanno dato purtroppo risultati sperati. Era intenzione del PCI andare alle elezioni in liste e programmi unitari, anche se per valorizzare le preferenze degli elettori sui nomi dei candidati da eleggere. Purtroppo le aperture sono state rifiutate ed i comunisti si incontrano con le chiusure altrui.

La DC, che dapprima aveva partecipato ai lavori della commissione consultiva per elaborare il progetto di decentramento e fissare le modalità della sua attuazione, al momento di approvare il provvedimento in consiglio comunale, si è svenata. I comunisti, d'altro canto, presi in commissione dovevano votare contro il regolamento, motivandolo con la pretesa ragione che anziché con le elezioni indirette e informali si sarebbe dovuto andare alla costituzione dei nuovi organismi con elezioni dirette. Sebbene i comunisti socialisti abbiano dichiarato la loro disponibilità a rispettare gli impegni unanimente assunti è certo che questi costretti, che in seguito prima che l'esperienza del decentramento prendeva avvio, pongono non poche preoccupazioni sui suoi risultati. Legittimi sono gli interroganti sull'apporto che daranno gli altri partiti. Cercheranno di ridurre il decentramento a terreno di lotta politica di bassa lega? Comunque sia è certo che non si potrà accusare i comunisti di perseguire secondi fini. Essi guardano il comune di San Marcello con una giusta ammirazione che non intendono certo dar vita ai consigli circoscrizionali per costruire casse di risonanza o strumenti di mediazione del consenso, alla base di un sistema che non ben oltre gli interessi partitici o elettorali.

C'è una esigenza di ordine generale, quale quella di promuovere la crescita della democrazia e di ampliare gli spazi di partecipazione popolare alle scelte e alla gestione del governo locale. E ci sono anche ragioni specifiche co-

Convegno a Livorno su «donne ed enti locali»

LIVORNO - In preparazione del convegno nazionale delle elette comuniste, negli enti locali e alla Regione, si apre questa mattina alle 9,30 a Livorno un convegno provinciale, nei locali della federazione comunista, sul tema: «Rapporti donna, enti locali». Nella serata conclusura i lavori del convegno Virgilio Simonini, responsabile della commissione provinciale enti locali e riforma dello stato.

Dibattito sul lavoro femminile a Pontedera

PONTEREDERA - Si terrà stasera alle 21 nel salone della Casa della Cultura a Pontedera, un incontro di lavoro cui interverrà il compagno Giulio Quercini, della segreteria regionale del PCI, su «La difesa dell'occupazione femminile».

Assemblea di comunisti a Pisa per la Forest

Oggi, alle 21, presso i locali della federazione provinciale del PCI (via Fratti 9) è indetta l'assemblea dei comunisti pisanesi per discutere sulla situazione occupazionale a Pisa e sulle iniziative del comunisti a sostegno della lotta per le lavoratrici della Forest.

Antonio Caminati

Discussi i poteri dei consigli Le circoscrizioni a Empoli saranno 6

EMPOLI - Il consiglio comunale di Empoli ha discusso i problemi dell'istituzione del centro avveduto dell'ordine pubblico. La discussione sui consigli di quartiere è stata introdotta da una relazione unitaria proposta al consiglio comunale dalla commissione decentramento. Questa relazione è scaturita da un lungo dibattito fra le forze politiche che ha portato all'unificazione delle varie proposte. La bozza di regolamento unitario prevede fra l'altro che i poteri ai consigli di circoscrizione siano delegati dalla amministrazione comunale entro un anno.

La riunione, indetta dalla commissione femminile e dalla commissione provinciale enti locali della compagnia Gabriella Cerchiari, della commissione Femmine Nazionali, su «Rapporti donna, enti locali». Nella serata conclusura i lavori del convegno Virgilio Simonini, responsabile della commissione provinciale enti locali e riforma dello stato.

Questi poteri riguardano i giardini pubblici e gli spazi verdi, concessioni di suolo pubblico, scuole materne, sussidi, assistenza e lavori pubblici, con particolare riguardo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Nell'ambito delle funzioni delegate i consigli esercitano anche poteri di partecipazione alla gestione di impianti sportivi, biblioteche, di altre istituzioni culturali e gli assili nido. I consigli possono inoltre rivolgere interrogazioni al sindaco e convocare il consiglio comunale con la maggioranza dei tre quarti dei consiglieri di un consiglio di circoscrizione.

La zonizzazione dei consigli sarà proposta alla discussione del centro cittadino. Vi saranno 6 consigli di circoscrizione e gli aggregazioni di frazioni e una suddivisione del centro democristiano che comprenderà un consiglio che comprende le frazioni di Santa Maria, Avane e Pagnano; un secondo che comprende tutta la fascia della Val d'Elisa empolesse, Ponte a Elsa, Brusciiana, Mallinovo, Sant'Andrea e Fontanella; un altro che prevede le frazioni

di Cascine, Ponzano, Pozzale, Case Nuove, Mantignana e Corniolo, due consigli che comprendono le frazioni di Case Nuove e Mantignana. Quest'ultimo consiglio è stato presentato nella zona di Fontanella, Cortenuova e Tivoli.

Rimangono ancora in sospeso i problemi delle frazioni di Montepulciano, Villanova e Manicagnana. Questi problemi si sono discussi in un'assemblea pubblica di quartiere, come già detto, in un'ampia campagna di consultazione con i cittadini e con le organizzazioni sociali ed economiche con il preciso intento di ottenere contributi e miglioramenti sostanziali e, soprattutto, il consenso in consiglio è stato quello dell'ordine pubblico, su sollecitazione del gruppo consiliare democristiano. Su questi problemi si è sviluppato un ampio dibattito in cui è intervenuto anche il capogruppo del PCI Monti, che ha sottolineato la necessità di vincere il terrorismo attuando pienamente le leggi esistenti e battendo tutte quelle forze intenzionate a far arretrare il quadro politico.

Monti ha anche sottolineato come sia necessario un processo di maggiore collaborazione tra i partiti per riuscire a realizzare un quadro politico più adeguato alla realtà italiana. Ha espresso un giudizio positivo sull'ordine del giorno democristiano che manifesta la necessità che tutte le forze politiche e sociali si impegnino per isolare i criminali e chiede che siano perseguiti con la massima durezza consentita dalle leggi. L'ordine del giorno è stato approvato dal consiglio comunale.

Secondo punto: la vertenza. Da febbraio scorso i lavoratori calzaturifici sono in lotta. Nella piattaforma rivendicata si richiama al primo punto, di essere pagato, e al secondo, i programmi e le prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda e di quelle ad essa direttamente collegate; gli altri punti riguardano l'informazione sul lavoro a domicilio; l'ambiente di lavoro ed il controllo della salute; le sospensioni del lavoro; i contributi per la mensa, il premio speciale ed il mancato cottimo. Una piattaforma analoga a questa è stata presentata nella zona di Fucecchio.

Il fronte comunque si sta spezzando: in due calzaturifici di Fucecchio i lavoratori sindacati hanno siglato un accordo relativo alla richiesta di informazioni da parte dei lavoratori. L'Associazione Industriali, invece, ha risposto a Costagli - non a Mosca - alcuni suoi problemi, continua a rifiutare le nostre richieste senza fare alcuna proposta concreta. In alcune aziende, poi si verifica un comportamento significativo: i datori di lavoro offrono vantaggi economici, purché si rinunci a tutto il resto». Per conoscere ed analizzare questa situazione, i comunisti della zona hanno organizzato una lunga serie di consultazioni e di incontri.

Fausto Falorni

Seminario PCI a Grosseto sul progetto a medio termine

BAGNI DI GAVORRANO - progetto a medio termine accordo programmatico; su questi due aspetti strettamente intrecciati nella iniziativa politica quotidiana del PCI, si è svolto, per due giorni, nei locali della casa del popolo di Bagni di Gavorrano, promosso dalla federazione comunista di Grosseto, un seminario di studio e di dibattito al quale hanno partecipato 60 dirigenti di sezione in rappresentanza di tutte le zone della provincia.

L'iniziativa, assunta nel quadro del «mese del partito», conclusa dal compagno Flavio Tattarini, segretario provinciale del PCI, per il metodo e i criteri di svolgimento è servita, come il dibattito ha dimostrato, a dare ai dirigenti comunisti delle sezioni uno stimolo ad una «riflessione più attenta ai compiti che si pongono ad un partito di lotta e di governo nell'attuale delicata fase politica del paese».

I compagni partecipanti al convegno, suddivisi in cinque gruppi di studio, hanno esaminato nel dettaglio, con l'arricchimento di letture bibliografiche e dibattiti, l'insieme delle proposte insite nel progetto e le novità intervenute a seguito degli sviluppi della situazione politica.

Incontro al ministero per i fanghi rossi

GROSSETO - Questo pomeriggio alle 10 presso il ministero della Marina, un incontro per iniziativa dello stesso, si terrà a una riunione tra il consiglio di fabbrica dello stabilimento del Casone di Scarlino, la FULC provinciale, la Regione, il sindaco di Scarlino, la Montedison, i rappresentanti del CNR e dell'istituto superiore di idrobiologia per un primo esame della questione riguardante una nuova zona di discarica dei fanghi rossi prodotti nello stabilimento.

Nel corso di questo incontro, a suo tempo convocato e poi revocato, i responsabili dell'azienda, del ministero, riferire in merito alla richiesta avanzata dal monopolio chimico nel febbraio scorso, e concernente la possibilità di una nuova zona di discarica a mare dei residui del biossido di Titanio, attualmente gettati, tramite il trasporto delle navi Scarlino 1, e Scarlino 2, nei fondali di capo Corso.

Una richiesta fatta propria dal CNP e dai sindacati, è motivata dalla necessità di rendere più celere il trasporto delle scorie dallo stabilimento al mare attualmente per il deficit gestionale causato da incapacità e da errori fatti dalle aziende concessionarie.

Sabato manifestazione nazionale degli autotrasportatori

FIRENZE - Sabato avrà luogo una manifestazione nazionale contro l'aumento dei pedaggi autostradali e della tariffa di assicurazione RCA.

L'iniziativa, promossa dalle federazioni provinciali toscane e dalla federazione italiana trasporti artigiani - CNA, avrà luogo alle ore 9 a cinema teatro Flora e vi parteciperanno parlamentari e rappresentanti degli enti locali e delle forze politiche democratiche.

In un documento, gli autotrasportatori esprimono preoccupazione per i ventitré nuovi aumenti dei pedaggi autostradali, per paragonare gli attuali pedaggi gestionali causati da incapacità e da errori fatti dalle aziende concessionarie.

C'è una esigenza di ordine generale, quale quella di promuovere la crescita della democrazia e di ampliare gli spazi di partecipazione popolare alle scelte e alla gestione del governo locale. E ci sono anche ragioni specifiche co-

Per la pubblicità su **l'Unità** rivolgersi alla

Via Martelli, 2 - Tel. 287171 - 211449 - Firenze
Via Grande, 77 - Tel. 22458 - 33302 - Livorno

con **Gondrand** l'U.R.S.S. è vicina

L'accordo di collaborazione esclusiva tra la S.N.T. F.lli GONDRAND e il SOVTRANSVTO di Mosca, Ente Sovietico per i trasporti camionistici, consente di:

- caricare un camion a Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Trieste, Parma, Bologna, Firenze, Roma e scaricarlo a Mosca, Leningrado, Kiev, Togliatti, Riga, e in qualsiasi altra località dell'URSS ove finora non era possibile
- effettuare trasporti celeri ITALIA/URSS e viceversa a mezzo camion, senza trasbordi, sia per partite complete, sia groupages
- trasportare partite di merci con qualsiasi modalità di resa (franco partenza, franco frontiera, franco destinazione)

IL SERVIZIO CELERE CAMIONISTICO GONDRAND/SOVTRANSVTO E' UNA GARANZIA PER GLI ESPORTATORI ITALIANI

con **Gondrand** le vostre merci per tutta l'U.R.S.S. **GONDRAND**

SOCIETA' NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND S.p.A.
Presente in 86 località italiane, 227 sedi di Gruppo in Europa
Sede Sociale: Milano - Via Pontaccio, 21 - telefono 84.854 - telex 37159

UTOBIANCHI
CONCESSIONARIA

A. LISI

nuove A 112
NORMALE - ELEGANT - ABARTH

Pronte consegne - Facilitazioni

Viale Belliere - Tel. 490.836
Via G. B. Vico 19 - Tel. 677.901
FIRENZE

statunyst
IL MESTIERE DI VIAGGIARE

agenzia specializzata per viaggi in **URSS**